

Storia economica

L'economia dell'età preindustriale

04/03/2

Daniele Pozzi
dpozzi@liuc.it

La domanda: popolazione

- La domanda potenziale (la popolazione)
 - Struttura demografica diversa dalla nostra
 - Alta mortalità /Alta natalità (< che Asia...)
- La domanda effettiva
 - Funzioni di utilità molto diverse (bisogni e desideri)
 - Possibilità di consumo
 - Distribuzione del reddito
 - Fruibilità di beni legata a classe sociale

L'offerta (la produzione)

$$Y = f(L, K, T)$$

- Il **lavoro**: fattore più abbondante, ma di cattiva qualità (poco produttivo)
- Il **capitale**: lentissimo processo di crescita
importanza relativa (in Europa > che Asia)
- Le **risorse** naturali: elemento fisso, collo di bottiglia (equilibrio Malthusiano)
- NB: per nessuno di questi elementi esiste un mercato propriamente detto (K. Polanyi)

Il lavoro

- Chi lavora?
 - Società preindustriale incapaci sopportare ampia popolazione dipendente
- In che settori?
 - Agricoltura occupa 65-90%
 - Tessile, costruzioni
 - Solo ricchi consumano servizi: istruzione, legali...
- Quanto?
 - Numero di ore lavorate è basso
 - Condizioni psico-fisiche lavoratori
 - Grado di istruzione e preparazione tecnica

Il capitale (fisso e circolante)

- Il capitale fisso
 - Il bestiame
 - Elemento della superiorità europea?
 - Utensili e macchine
 - Peso limitato prevalentemente rappresentato da edifici
- Il capitale circolante
 - Prevale su capitale fisso
 - Normali processi produzione sempre a rischio eventi distruttivi
 - Scorte

Le risorse (la terra)

- Problema risorse "fisse" (Malthus)
 - Crescita produzione legata a crescita popolazione
 - Disponibilità risorse non può crescere indefinitivamente
 - Alternanza fasi sviluppo e crisi
- L'economia "organica" (Wrigley)
 - Tutti fattori produzione provengono da ciclo "della vita"
 - Concorrenza tra diverse attività

La produzione: le campagne

- Crollo del potere centrale
 - Potere esercitato da “signori” locali
 - Da VIII secolo sistema feudale
- L'economia della *curtis*
 - Sistema di controllo politico ed economico
 - “Tripartizione” società medievale
 - La terra e gli uomini
 - *Mansi* e *corvées* (in *pars dominica* e *pars massaricia*)
 - Terra/lavoro non sono merce
 - Autosufficienza e mercato

La produzione: le città

- La rinascita delle città (XI secolo)
 - Isole di mercato in un mare feudale (H. Pirenne)
 - *Né laboratores, né bellatores, né oratores*: i borghesi
 - L'autogoverno delle città
- Le manifatture artigiane urbane
 - Le corporazioni (monopolista collettivo)
 - L'organizzazione del lavoro (maestri e apprendisti)
 - Limitazione innovazione, concorrenza e profitto
 - Funzioni "extra-economiche"

La produzione: verso l'industria?

- Grandi concentrazioni lavoro (cattedrali, arsenali, manifatture reali...)
 - Cooperazione diverse "botteghe"
 - Sono imprese? (solo funzione economica?)
- La produzione a domicilio (*putting out system* / *Verlagssystem*)
 - Produzione decentrata nelle campagne
 - Destinata al mercato (mercante-imprenditore)
 - Limita rischio / Non è attività "esclusiva" / Non può seguire aumenti domanda

Conclusioni

- Domanda e offerta hanno un senso differente che in economia capitalista
- Fattori della produzione non sono oggetto di mercato, hanno diverso peso e significato
- Sistemi di produzione hanno valenze non solo economiche
 - Economia non è sfera autonoma